



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

26ª Seduta pubblica – Giovedì 3 settembre 2026

Deliberazione n. 184

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BARBISAN, PRESSI, BORGIA, MOROSIN, BOZZA, PASQUALON, SZUMSKI E BRESCACIN RELATIVO A *“IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO DÀ MANDATO AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLE INTESE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 2, COMMI 6 E 7, DELLA LEGGE 26 GIUGNO 2024, N. 86 “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELL’AUTONOMIA DIFFERENZIATA DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE”.* IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A *“AUTONOMIA DIFFERENZIATA. ADOZIONE DI DUE SCHEMI DI INTESA DEFINITIVI TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE DEL VENETO RELATIVI ALL’ATTRIBUZIONE DI ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA NELLE MATERIE “PROTEZIONE CIVILE”, “PROFESSIONI” E “PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA” E NELLA MATERIA “TUTELA DELLA SALUTE - COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA”. ARTICOLO 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE E LEGGE 26 GIUGNO 2024, N. 86.”.*
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 14)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- nell’ambito del percorso per il conseguimento di forme e condizioni particolari di autonomia di cui all’articolo 116, terzo comma della Costituzione - come disciplinato dalla legge 26 giugno 2024, n. 86 recante *“Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”* e alla luce delle statuizioni contenute nella sentenza della Corte costituzionale 14 novembre 2024, n. 192 - la Regione del Veneto, tra le prime regioni a dare ufficialmente avvio al percorso istituzionale previsto dalla Carta costituzionale, è giunta alla conclusione del negoziato con il Governo per l’attribuzione di nuove

funzioni in alcune prime materie, quali la protezione civile, le professioni, la previdenza complementare e integrativa e la tutela della salute - coordinamento della finanza pubblica;

- con l'avvio della XII legislatura regionale e il rinnovo del mandato al Presidente della Giunta regionale conferito dal Consiglio regionale il 3 febbraio 2026 con mozione n. 35, il percorso negoziale è proseguito secondo le previsioni di cui all'articolo 2 della citata legge 86/2024;

- nella seduta del 18 febbraio 2026 il Consiglio dei ministri ha approvato i due schemi di intesa preliminari tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione del Veneto, relativi all'attribuzione di maggiore autonomia in tre materie c.d. "non LEP" (livelli essenziali delle prestazioni) (*protezione civile, professioni e previdenza complementare e integrativa*) e nella materia "*tutela della salute - coordinamento della finanza pubblica*", in cui, come riconosciuto dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 192/2024 (punto 9.2 del *considerato in diritto*), i LEP sono già stati determinati attraverso la definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);

- sui predetti schemi preliminari si è svolto l'articolato esame previsto dalla legge 86/2024, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 4. In particolare:

- nella seduta del 2 aprile 2026 la Conferenza unificata ha reso i pareri di competenza: parere rep. atti n. 40/CU recante "Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 26 giugno 2024, n. 86, sullo schema di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione del Veneto - approvato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della medesima legge - avente ad oggetto l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie 'protezione civile', 'professioni' e 'previdenza complementare e integrativa'", e parere rep. atti n. 44/CU recante "Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 26 giugno 2024, n. 86, sullo schema di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione del Veneto - approvato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della medesima legge - avente ad oggetto l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nella materia 'tutela della salute-coordinamento della finanza pubblica'";

- successivamente, gli schemi preliminari sono stati trasmessi alle Camere per la formulazione dei prescritti atti di indirizzo. Dopo lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie e di audizioni dei referenti istituzionali, tra cui l'audizione del Presidente della Giunta regionale in data 4 giugno 2026 e dei ministri competenti il 13 luglio 2026, le Camere hanno approvato gli atti di indirizzo con due risoluzioni, in data 16 luglio 2026 il Senato della Repubblica e in data 22 luglio 2026 la Camera dei deputati;

- a seguito di una fase di ulteriore negoziato, prevista dall'articolo 2, comma 5, della legge 86/2024, al fine di apportare agli schemi preliminari i meri adeguamenti richiesti dalle Camere, che non ne hanno alterato l'impianto, si è giunti alla condivisione degli schemi di intesa definitivi;

- il 30 luglio 2026 il ministro Calderoli ha quindi trasmesso alla Giunta regionale i due schemi di intesa definitivi "*affinché la regione medesima possa procedere all'approvazione secondo le modalità e le forme stabilite nell'ambito della propria autonomia statutaria, assicurando la consultazione degli enti locali*";

- in data 3 agosto 2026, a garanzia del pieno ed effettivo coinvolgimento del sistema delle autonomie locali del territorio come previsto dall'articolo 2, comma 5, della legge

86/2024, si è riunito il Consiglio delle autonomie locali (CAL) del Veneto, che ha espresso sui due schemi definitivi di intesa il parere favorevole all'unanimità;

- con successiva nota prot. n. 453086 del 4 agosto 2026 il Presidente della Giunta regionale ha informato il Presidente del Consiglio regionale del suddetto parere, chiedendo altresì la disponibilità a dare corso all'iter di esame e approvazione in Consiglio regionale;

- con deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2026, la n. 76/CR, la Giunta regionale ha adottato, per quanto di competenza, i due schemi di intesa definitivi, disponendone la trasmissione al Consiglio regionale per la conseguente approvazione;

- i due schemi di intesa definitivi, allegati alla proposta di deliberazione amministrativa, acquisiti i pareri favorevoli in sede consultiva espressi a maggioranza dalle commissioni Seconda, Terza, Quinta e Sesta, sono stati approvati dalla Prima Commissione consiliare nella seduta n. 31 del 21 agosto 2026;

RITENUTO che al fine di consentire la prosecuzione dell'iter procedurale previsto dalla legge 86/2024, si pone l'esigenza di conferire al Presidente della Giunta regionale il mandato alla sottoscrizione delle intese definitive, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7, della suddetta legge, una volta che le stesse siano state approvate dal Consiglio dei ministri;

**CONFERISCE MANDATO
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E LO IMPEGNA**

in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, commi 6 e 7, della legge 86/2024, a sottoscrivere le intese definitive, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, anche con eventuali interventi di coordinamento del testo delle medesime come, a titolo esemplificativo, modifiche di drafting formale o tecnico-redazionale nonché gli aggiornamenti degli elenchi normativi allegati.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 47
Voti favorevoli	n. 33
Voti contrari	n. 3
Astenuti	n. 2
Non partecipanti al voto	n. 9

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Anna Maria Bigon

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia